Rischio di perforazione dopo colonscopia e sigmoidoscopia.

Data 06 giugno 2003
Categoria oncologia

Questo studio compiuto presso la Columbia University a New York (Usa) ha confrontato l'incidenza di perforazione intestinale nel corso della colonscopia e della sigmoidoscopia nello screening colorettale.
Sono stati individuati soggetti senza malattia tumorale, che erano stati sottoposti a colonscopia o sigmoidoscopia tra il 1991 ed il 1998 ed è stata calcolata l'incidenza ed il rischio di perforazione entro 7 giorni dalla procedura.
Ci sono state 77 perforazioni dopo 39.286 colonscopie (incidenza 1,96/1000 procedure) e 31 perforazioni dopo 35.298 sigmoidoscopie (incidenza 0,88/1000 procedure).
Dopo aggiustamento, l'odds ratio (OR) di perforazione con la colonscopia rispetto alla perforazione con la sigmoidoscopia è stato di 1,8 (CI :1,2-2,8).
Il rischio di perforazione con entrambe le perforazioni è aumentato con l'aumentare dell'età e con la presenza di 2 o più comorbidità.
Il rischio di morte è risultato aumentato in coloro che avevano avuto una perforazione sia dopo colonscopia (OR = 9) che dopo sigmoidoscopia (OR = 8,8).
Da questo studio emerge che il rischio di perforazione dopo colonscopia è circa il doppio rispetto alla sigmoidoscopia

© 2004 - 2025 Pillole - Registrazione T. di Roma n. 2/06 | stampato il 14/7/2025 alle ore 9:45 | Pagina 1 di 1